

MMSE 12/30. Approccio capacitante e riscoperta della fiducia in sé

Testo inviato da Ilaria Bertoldo (psicologa, psicoterapeuta) per il Corso di formazione per Conduttori di Gruppi ABC, anno 2025. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

Il testo: *Ce l'ho fatta*

Il conversante

Gianni, 84 anni, demenza di Alzheimer, sposato, un unico figlio deceduto in seguito a incidente stradale all'età di 31 anni. Lavorava nell'ambito scolastico. Entra in struttura a Novembre 2024 per aumento dei disturbi comportamentali di difficile gestione al domicilio.
Punteggio MMSE 12/30.

Il contesto

La conversazione è avvenuta nello studio della psicologa dove si reca spontaneamente, senza presenza di altre persone, dopo la colazione. Gianni appare confuso, in atteggiamento passivo.

La conversazione

Durata: 9 minuti e 48 secondi.

1. GIANNI: Buongiorno.
2. PSICOLOGA: Buongiorno Gianni, come andiamo questa mattina?
3. GIANNI: Bene, anche se... (*pausa*) Rimangono delle (*pausa*)... un po' opache.
4. PSICOLOGA: C'è qualcosa di opaco, poco chiaro.
5. GIANNI: Mmh (*titubante*) No (*pausa*) per esempio (*pausa*) le linee (*pausa lunga*)
6. PSICOLOGA: Mi sembri pensieroso.
7. GIANNI: Sì... (*pausa*) sì... (*pausa lunga*)
8. PSICOLOGA: Come mai sei pensieroso?
9. GIANNI: Perché le cose non vanno come vorrei che... che andassero... ho fatto fatica, per esempio, con... (*silenzio 10'*) con... a fare...
10. PSICOLOGA: Hai fatto fatica.
11. GIANNI: A fare... (*silenzio 5'*)
12. PSICOLOGA: A fare colazione è stato difficile?
13. GIANNI: No, a fare colazione no. Ma... arrivarci.
14. PSICOLOGA: Arrivare a fare colazione è stato difficile.
15. GIANNI: No, arrivare a fare il dossier.
16. PSICOLOGA: A fare il dossier.
17. GIANNI: Sì.
18. PSICOLOGA: Capisco che sia stato davvero difficile per te fare il dossier, ma anche se con fatica hai fatto tutto.
19. GIANNI: Ho fatto tutto ma... è stato faticoso... (*silenzio 5'*) con le mani... a fare... (*silenzio 5'*) il dossier.
20. PSICOLOGA: È stata una cosa impegnativa.

21. GIANNI: Sì.
22. PSICOLOGA: Però, l'hai portata a termine.
23. GIANNI: Sì, è vero.
24. PSICOLOGA: È una buona cosa, dai, che tu sia riuscito a portarla a termine anche se nella fatica.
25. GIANNI: Sì.
26. PSICOLOGA: Quello è l'importante.
27. GIANNI: Sì... (*silenzio 7'*) infatti... (*silenzio 10'*) quando sono arrivato alla fine, mi sono voltato indietro e mi sono accorto di aver fatto un lavoro fatto bene.
28. PSICOLOGA: Molto bene direi.
29. GIANNI: Sì, ecco, dai, insomma, la vita è così.
30. PSICOLOGA: La vita è così, si fanno delle cose con fatica ma è bello poi voltarsi indietro e vedere che siamo riusciti a farle bene.
31. GIANNI: Sì, la soddisfazione c'è e anche molto profonda, però è vero che c'è l'ho fatta.
32. PSICOLOGA: È bello dirsi ce l'ho fatta, soprattutto se per arrivarci ci abbiamo messo della fatica.
33. GIANNI: Sì, anche tanta... (*sospira*) va beh insomma. Adesso bisogna guardare avanti.
34. PSICOLOGA: Adesso guardiamo avanti.
35. GIANNI: Sì. (*sorride*)
36. PSICOLOGA: Ti viene da sorridere a pensare di guardare avanti.
37. GIANNI: Sì, perché dico, guarda che ce l'ho fatta. Laddove non pensavo di trovare stimolo, fiducia... non dagli altri ma da te stesso.
38. PSICOLOGA: Non avevi fiducia in te.
39. GIANNI: No, la vedevo brutta... beh insomma... eh sì.
40. PSICOLOGA: Adesso hai visto che ce l'hai fatta e allora un po' di fiducia l'hai presa.
41. GIANNI: Eh sì, è motivo di stimolo.
42. PSICOLOGA: Eh beh direi di sì, è bello dirsi ce l'ho fatta.
43. GIANNI: Ce l'ho fatta, posso andare a colloquio con quelli che io ammiravo come irraggiungibili.
44. PSICOLOGA: Adesso ti senti che puoi andare anche tu a colloquio con gli irraggiungibili.
45. GIANNI: (*sorride*)
46. PSICOLOGA: E sei felice.
47. GIANNI: Sì, sì, ce l'ho fatta.
48. PSICOLOGA: Ce l'hai fatta.
49. GIANNI: Perché solo all'ultimo si sono presentate delle difficoltà che... mi facevano disperare su un risultato, e invece il risultato è avvenuto.
50. PSICOLOGA: E che soddisfazione!
51. GIANNI: Sì.
52. PSICOLOGA: Direi che allora oggi è una buona giornata.
53. GIANNI: Sì, ce l'abbiamo fatta.
54. PSICOLOGA: Ce l'hai fatta.
55. GIANNI: Ma con l'aiuto della mia famiglia.
56. PSICOLOGA: Eh beh, il supporto della famiglia è importante.
57. GIANNI: È vero, sono contento.
58. PSICOLOGA: E io sono contenta per te.
59. GIANNI: Il risultato di oggi porta a superare le difficoltà di domani.
60. PSICOLOGA: Certamente.
61. GIANNI: Mi sembra di aver parlato troppo.
62. PSICOLOGA: Figurati, assolutamente. Grazie di questa chiacchierata e goditi questa giornata.
63. GIANNI: Grazie a te. Buona giornata.

Commento

La conversazione si apre con titubanza e numerose pause da parte dell'ospite. Ogni esitazione, parola interrotta o silenzio è stato accolto con rispetto, contribuendo a mantenere attiva la sua competenza comunicativa, anche se espressa in modo frammentato. Con il progredire del dialogo, i turni di parola si sono allungati e il linguaggio è apparso più sicuro e fluido. L'intervento della psicologa si è orientato a promuovere la riflessione dell'ospite, attraverso la restituzione del motivo narrativo, facendo eco, riconoscendo e validando le emozioni, evitando domande direttive. È stato adottato un approccio rispettoso, focalizzato sul riconoscimento delle competenze residue e dei successi personali, anche minimi. La conversazione ha contribuito a far sentire l'ospite ascoltato, valorizzato e riconosciuto, rafforzando la fiducia in sé e nella relazione.